



## Approvato il nuovo Piano di Zona e sottoscritto l'Accordo di Programma di attuazione

È stato approvato oggi dall'Assemblea dei sindaci del Distretto socio-sanitario di Trezzo sull'Adda il nuovo **Piano di Zona 2012-2014** e sottoscritto l'**Accordo di Programma** per la sua attuazione con **ASL MI2 - Provincia di Milano** e comuni dell'ambito di Trezzo. Dal primo gennaio 2009, con la costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza, i comuni del Trezzese (Trezzo, Vaprio, Pozzo, Grezzago, Trezzano, Masate e Basiano) sono passati dall'ASL MILANO 3 Monza (Azienda Ospedaliera di Vimercate) all'ASL MILANO 2 (Azienda Ospedaliera di Melegnano).

Il Piano di Zona è il documento operativo offerto dalla legge in vigore alle comunità locali per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo; insomma una sorta di piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone. In particolare, il Piano di Zona è lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche, private (profit e non profit), del Volontariato e del terzo settore;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative congrue, nel rispetto dei vincoli normativi e delle specificità e caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

Nella redazione di questo nuovo prezioso documento di programmazione, l'ambito ha tenuto conto della progressiva diminuzione dei finanziamenti regionali e nazionali ponendo quindi attenzione a diverse soluzioni e interventi che pongano attenzione ai servizi offerti, affinché siano il più possibile integrati, efficienti e rispondenti alle esigenze del cittadino; definire priorità degli interventi e rispettare economie di scala.

Alla drastica riduzione delle risorse disponibili per l'ambito (per l'anno 2012 budget destinato all'ambito € 81.000 - circa 1/3 del finanziamento della precedente annualità) si aggiunge la difficoltà per i comuni ad aumentare la spesa sociale complessiva. Alla luce di quanto sopra si sottolineano le **macro aree di intervento evidenziate nel piano**:

- permettere una informazione capillare alla popolazione sui servizi esistenti;
- uniformare e semplificare l'accesso ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali;
- tutelare le fasce di popolazione più fragili (anziani, minori, disabili disagio mentale adulto) ad esempio potenziando i servizi domiciliari e favorendo la continuità assistenziale (ospedale-casa).

Altri **obiettivi importanti** da evidenziare per il triennio sono:

- valorizzazione con le reti del terzo settore e dell'associazionismo che costituiscono una insostituibile ricchezza per il territorio;
- rafforzare la partnership con il distretto socio-sanitario quale luogo privilegiato di integrazione degli interventi socio-sanitari monitoraggio costante dei servizi e dei progetti in atto.

Altro partner importante firmatario dell'accordo di programma è la **Provincia di Milano** che ha stanziato per il nostro ambito un fondo specifico per la realizzazione di interventi in favore della famiglia e dei minori. Il **Sindaco Danilo Villa**, in quanto presidente di Distretto, ribadisce: "Il triennio precedente è stato un triennio di prova consuntivato con un'esperienza positiva dove Offertasociale è stato un elemento aggregante pur operando all'interno di due differenti ASL di appartenenza dei due ambiti".

Con il nuovo Piano di Zona recentemente approvato si mette a punto uno strumento di coordinamento con la partecipazione di tutti i soggetti che concorrono all'erogazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in un modello di programmazione partecipata riconoscendo la comunità locale non solo come destinataria di interventi ma, anche come realtà capace di esprimere progettualità valorizzando al meglio le risorse disponibili in risposta ai bisogni dei cittadini.

Per ulteriori dettagli il documento è consultabile sul sito comunale [www.comune.trezzosulladda.mi.it](http://www.comune.trezzosulladda.mi.it) sezione news.